

Città Più tutela per le ville storiche

Il Municipio avvia la procedura per ampliare l'elenco dei beni culturali degni di protezione
Professionista esterno e Commissione ad hoc per valutare i 309 oggetti censiti dal Cantone

SPARTACO DE BERNARDI

Ampliare l'elenco dei beni culturali meritevoli di protezione che oggi conta 86 oggetti di importanza cantonale (53) oppure locale (33). Questo si prefigge il Municipio di Bellinzona che, sollecitato da più parti, ha pubblicato ieri il messaggio con il quale chiede al Consiglio comunale di stanziare un credito di 71 mila franchi necessario ad allestire una variante del Piano regolatore attraverso la quale preservare dalla demolizione un numero maggiore di ville storiche rispetto allo status quo. Oltre ai 13 già inseriti nel catasto perché degni di protezione cantonale, ha spiegato il titolare del dicastero territorio e mobilità Simone Gianini, da valutare vi sono 309 nuovi beni d'interesse locale potenzialmente degni di protezione che l'Ufficio dei beni culturali ha censito sul suolo della Turrita. Si tratta per la maggior parte di residenze singole (109) e palazzine (80), ma non mancano le testimonianze dell'architettura industriale, militare, religiosa e rurale. Un centinaio di questi si trova già nel perimetro del centro storico e quindi già tutelati dalle norme di PR. L'elenco sul quale dovrà chinarsi l'architetto pianificatore al quale il Municipio affiderà il mandato di consulenza comprende anche un giardino e due vie storiche. Nel suo lavoro d'analisi che servirà per definire quali beni proteggere e in che modo, il professionista esterno sarà accompagnato dalla Commissione speciale (formata da membri dell'Esecutivo e del Legislativo) che il Municipio intende istituire. L'obiettivo è di coinvolgere sin da subito le varie sensibilità presenti in Consiglio comunale per arrivare ad una proposta il più possibile condivisa. «Occorrerà trovare una formula che consenta di tutelare l'importante patrimonio storico e urbanistico della Città senza compromettere le finanze del Comune (protezione fa rima con contributi per manutenzione e ristrutturazione, ndr)» ha rilevato il sindaco Mario Branda, consapevole della delicatezza del tema che il Municipio sta affrontando da quando è in carica e che ora si concretizza con l'avvio della procedura per l'adozione di una variante di PR. Per evitare che durante tale procedura (la cui durata è stimata tra i 4 ed i 5 anni) possano essere apportate modifiche sostanziali ai beni potenzialmente oggetto di protezione, l'Esecutivo è propenso ad istituire una zona di pianificazione sui 309 fondi censiti. Il tema della protezione delle ville storiche non solo è delicato, ma anche molto sentito a Bellinzona. Lo testimoniano le 2.170 firme della petizione che la STAN ha consegnato il 21 agosto scorso, le ulteriori 1.730 sottoscrizioni raccolte dai Verdi con l'iniziativa popolare che il Municipio ha però giudicato irricevibile (vedi articolo a fianco) e la mozione del 25 aprile 2013 del gruppo PPD. Gruppo che ora plaude al passo compiuto nella giusta direzione dal Municipio.